

SMA LM SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE - 2020

L'analisi dei dati disponibili sul portale AVA.MIUR conferma come anche nel 2019 il potenziale formativo del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sia stato interamente saturato. Gli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) sono infatti esattamente 70.

In aumento rispetto all'anno precedente sia il numero complessivo degli iscritti (iC00d), sia il numero di iscritti regolari (iC00e), sia il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g).

Venendo agli indicatori di cui al gruppo A ed E sulla didattica il miglioramento nella progressione di carriera rispetto al precedente anno di rilevazione trova conferma anche nell'analisi dei dati relativi all'acquisizione del numero di CFU (iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16) che fanno registrare un notevole aumento in termini percentuale rispetto 2017 riallineandosi, per gli indicatori sopracitati alle medie di Ateneo, di area geografica e degli altri Atenei non telematici, obiettivo invece mancato l'anno precedente.

Le ragioni di tale miglioramento sono da ricondurre all'implementazione dell'erogazione di attività a distanza e al potenziamento del catalogo ADE e altre attività per andare incontro alle esigenze di studenti lavoratori e/o fuori sede.

Ha certamente inciso anche il grande sforzo organizzativo in termini di tutoraggio messo in campo nonostante la presenza del solo Direttore delle Attività formative, coadiuvato in parte da un formatore part-time, a fronte di 70 iscritti per anno di corso, numeri che portano questa LM ad essere la più popolosa sia tra le LM sanitarie dell'UNIFI che le LM della stessa classe della Regione.

Si ricorda che più volte negli anni il Consiglio di Corso ha chiesto la riduzione del potenziale formativo ritenendolo troppo elevato rispetto alla media delle altre realtà analoghe alle risorse a disposizione del CdLM.

Un ulteriore balzo in avanti viene fatto registrare dalla percentuale di laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo che dal 96,3% del 2018 tocca quota 100% nel 2019. A conferma della spendibilità del titolo ai fini della progressione di carriera.

Nuovo crollo invece sul fronte internazionalizzazione, l'indicatore (iC10), dopo un lievissimo miglioramento registrato nel 2017 torna allo 0% nel 2018. Come già constatato nei monitoraggi precedenti risulta però improbabile riuscire ad intervenire in futuro su questo fronte in quanto questi percorsi di mobilità all'estero non risultano attuabili per i tanti studenti lavoratori che compongono la platea di questo corso.

Peraltro le possibilità di scambio risultano fortemente limitate in ragione del fatto che ci troviamo di fronte ad un percorso formativo molto tarato sul contesto sanitario nazionale, rendendo possibile rintracciare elementi di trasversalità esclusivamente sul fronte della ricerca.

Ancora in aumento, dal 87,2% del 2017 al 97,4% nel 2018, il dato degli studenti che proseguono nel II° anno dello stesso corso di studio (iC14). Stabile invece per la percentuale di laureati che si scriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (72,7%) (iC18), e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) a conferma della qualità dell'offerta formativa proposta dal CdLM.

Si rileva quindi un complessivo miglioramento di tutti i parametri oggetto di disamina rispetto all'anno precedente, fatta eccezione che per i dati sull'internazionalizzazione, a conferma che l'impegno profuso dalla governance del CdLM in termini di tutoraggio ha velocemente prodotti i suoi frutti, riportando la performance complessiva del corso ai livelli in line con la performance delle altre realtà prese in esame.

Unica criticità persistente riguarda appunto internazionalizzazione, difficilmente potenziabile nell'immediato, portando avanti quell'individuazione di nuove e più attrattive partnership con sedi estere

che ci si era prefissati in fase di elaborazione della scheda di monitoraggio annuale 2018, in ragione dell'attuale contesto pandemico.